

## IL VERTICE

Avviata la Conferenza dei servizi a Roma. Ipotesi trentina per evitare tensioni: si approvi il progetto dell'A31 per l'ok alla concessione della Serenissima, ma poi non la si realizzi

# «Valdastico, via libera solo con il sì di Trento»

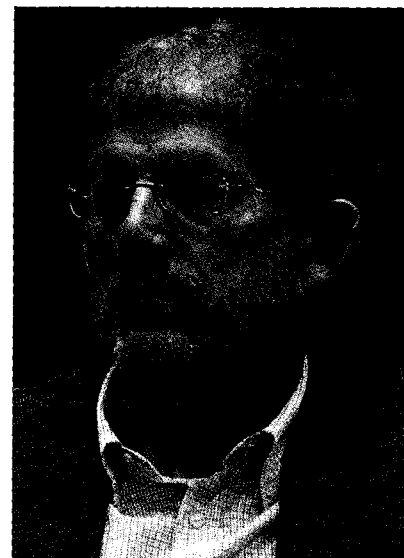
*Pacher: Roma conferma che serve l'intesa*

### ANGELO CONTE

La Valdastico, no grazie. Anche se assente con i propri vertici politici e rappresentata dai tecnici (Raffaele De Col) e sindaci delle aree interessate (il sindaco e vice di Besenello, il primo cittadino di Nomi), la Provincia di Trento alla riunione di apertura della Conferenza dei servizi (il procedimento terminerà entro il 18 giugno) convocata dal ministero per le infrastrutture del governo Monti ha avuto un ruolo centrale. «Abbiamo consegnato un documento tecnico - spiega il presidente della Provincia Lorenzo Dellai - in cui si ribadisce la nostra posizione». Che, conferma il vicepresidente Alberto Pacher (foto) «contiene le ragioni della nostra contrarietà all'opera», ovvero alla Valdastico. Nella documentazione presentata ie-

ri, e che potrebbe essere resa pubblica oggi o domani, si conferma la volontà di puntare sulla direttrice del Brennero per lo sviluppo del trasporto ferroviario, cassando la Valdastico e rilanciando invece sulla Valsugana (anche qui con la priorità della ferrovia). Per quanto riguarda il rapporto con la Serenissima e il Veneto, la Provincia ha ribadito l'intenzione di trovare un accordo sulla politica delle infrastrutture con la Regione vicina. «Noi abbiamo inviato un anno e mezzo fa un protocollo sul metodo con cui affrontare il tema - spiega Dellai - e siamo pronti a firmarlo anche domani. Prima ci deve però essere un accordo sui dati dello sviluppo dei trasporti in relazione alle diverse infrastrutture». Una delle ipotesi emerse ieri nel corso della Conferenza dei servizi, come aveva già segnalato lo stesso Dellai in una intervista dell'ottobre scorso, è

quella di distinguere la questione della progettazione della Valdastico, vitale alla Serenissima per ottenere il rinnovo della concessione autostradale in scadenza a breve, e quella delle politiche infrastrutturali. Secondo quanto emerso a margine dell'incontro di ieri a Roma, infatti, Trento potrebbe anche lasciare che la Serenissima faccia approvare il progetto, per poi andare assieme alla Brescia-Padova a Bruxelles a spiegare che, dopo 40 anni, la Valdastico non è più una necessità e che si deve puntare assieme sulla ferrovia del Brennero. Il pericolo di realizzare la Valdastico non ci sarebbe comunque, come spiega Pacher. «Nel corso della Conferenza dei servizi - chiarisce - il presidente Mele ha ribadito che prima che il Cipe dia un via libera al progetto serve l'intesa con la Provincia di Trento, come già aveva sancito la Corte costituzionale».



### TRENI FERMI

Le ferrovie austriache Oebb hanno annunciato la chiusura totale della linea ferroviaria del Brennero nel periodo estivo per consentire radicali lavori di risanamento della linea per complessivamente 55 milioni di euro. I treni non circoleranno sul versante austriaco dal 6 agosto al 10 settembre, inoltre i treni saranno fermi in sei fine settimana tra il 16 giugno e il 24 settembre. I treni merci - è stato annunciato - saranno deviati per la Svizzera e il valico di Tarvisio, mentre i passeggeri potranno usufruire di un servizio navetta con 40 pullman.